Edmond et Jules de Goncourt, *Œuvres complètes*, *Œuvres romanesques*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5718>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5718

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 444-445

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Edmond et Jules de Goncourt, *Œuvres complètes*, *Œuvres romanesques*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5718> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5718>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Edmond et Jules de Goncourt, *Œuvres complètes, Œuvres romanesques*

Ida Merello

NOTIZIA

EDMOND et JULES DE GONCOURT, *Œuvres complètes, Œuvres romanesques* sous la direction de Alain MONTANDON, tome VIII: EDMOND DE GONCOURT, *La Fille Elisa*, édition critique établie et présentée avec introduction, bibliographie, notes et dossier documentaire par David BAGULEY, Paris, Champion, 2010, 310 pp.

- 1 Primo romanzo del solo Edmond, eclissato alla sua uscita dal successo dell'*Assommoir* di Zola, e normalmente etichettato dalla critica come testo naturalista, presenta in realtà una complessità tale da renderne difficile una classificazione sbrigativa (osservazione pertinente del resto a tutte le opere d'arte). Il curatore indaga le origini del romanzo, tracciandone il percorso genetico a partire dal fondamentale lavoro di Robert Ricatte (1960) e corredando l'edizione da un dossier di documenti: il carnet di ventun fogli di *La Fille Elisa*, alcuni significativi estratti del *Journal*, il capitolo soppresso «La danse des prostituées» già pubblicato da Ricatte, una lettera di Huysmans a Edmond e infine la recensione di Henry James.
- 2 Gli estratti del *Journal* fanno luce su uno dei fattori che hanno innescato il progetto del romanzo, ossia la visita a una prigione femminile, che suscitò l'indignazione dei fratelli Goncourt, già attratti dal mondo della prostituzione; ma David BAGULEY ricorda anche l'importanza della comune amante Maria come narratrice di aneddoti legati a situazioni di povertà, in quanto ostetrica abituata a umili frequentazioni. Ugualmente ricordati come base del lavoro preparatorio la lettura della «Gazette des Tribunaux», o del processo d'Assise di Firon, che forniscono dati sull'isteria e le scene processuali. Infine D. Baguley ripercorre i vari momenti della riprogettazione del romanzo da parte di Edmond dopo la morte del fratello, gli studi sulle abitudini delle prostitute e i primi tentativi di scrittura. La pubblicazione com'è noto non ebbe successo, e Baguley

raccoglie l'indignazione, il disprezzo e l'ironia dei critici dei principali quotidiani e settimanali. L'indagine sugli scrittori rivela tra l'altro l'indecisione di Flaubert, l'approvazione dell'amico Daudet, e un giudizio anodino di Zola, ma soprattutto mostra come al centro del giudizio sull'opera ci fosse sempre in genere la discussione sulla sua moralità. La prefazione di Edmond è vista dal curatore come un classico esempio di *captatio benevolentiae* nel timore della reazione dei critici e del pubblico; la pubblicazione del volume non a caso aveva suscitato parodie che mettevano in luce gli aspetti volgari occultati da Goncourt; eccezion fatta per l'apprezzabile trasposizione teatrale di Jean Ajalbert, ricordato appunto dall'autore.